

Roma, 9 Maggio 2017

INT17114
SM

Oggetto: Trasporti internazionali. Resoconto della riunione della Commissione mista con la Repubblica di Moldavia.

Nei giorni 3 e 4 Maggio u.s si è tenuta a Chisinau la riunione della Commissione mista con la Repubblica di Moldavia.

Per quanto concerne il trasporto merci, le parti hanno deciso di confermare gli attuali contingenti per tutto il 2017, mentre alcune variazioni sono state introdotte a partire dal 2018.

Nel dettaglio, **per il 2017** sono stati scambiati i seguenti quantitativi:

- 300 permessi destinazione/transito per veicoli di qualsiasi categoria ecologica;
- 250 permessi destinazione/transito da utilizzare su veicoli almeno euro 3 (con annex della CEMT);
- 550 permessi destinazione/transito per veicoli euro 5 e superiori (con annex della CEMT);
- 200 permessi per favorire l'agganciamento misto, validi per il veicolo trattore che traina un rimorchio o un semirimorchio immatricolato nell'altro Stato contraente, con possibilità di sostituire il mezzo trainato nel viaggio di ritorno.

Per quel che concerne il 2018, il contingente deciso dalle parti è così formato:

- 200 permessi destinazione/transito per veicoli di qualsiasi categoria ecologica;
- 250 permessi destinazione/transito da utilizzare su veicoli almeno euro 3 (con annex della CEMT);
- 650 permessi destinazione/transito per veicoli euro 5 e superiori (con annex della CEMT);
- 200 permessi per favorire l'agganciamento misto, validi per il veicolo trattore di categoria almeno euro 3 (dotato di certificato annex della CEMT) che traina un rimorchio o un semirimorchio immatricolato nell'altro Stato contraente, con possibilità di sostituire il mezzo trainato nel viaggio di ritorno.

I permessi sono validi fino al 31 Gennaio dell'anno seguente.

Tra le questioni varie, la delegazione italiana ha evidenziato tre problematiche che vengono registrate dai trasportatori italiani in territorio moldavo:

1. la richiesta di indicare nel carnet TIR anche la targa del veicolo trattore. La delegazione moldava ha sostenuto che ciò è frutto di una scelta operata dal Ministero dell'Interno, per agevolare la ricerca degli eventuali trasgressori della normativa locale;
2. la richiesta di una garanzia supplementare a quella del carnet TIR, per il pagamento di una serie di obbligazioni legate al trasporto (compresi i dazi doganali ed altre eventuali penalità legate all'importazione e all'esportazione della merce);
3. qualora la merce debba essere scaricata in località diverse all'interno della Moldavia, la necessità di effettuare lo sdoganamento presso ciascuno degli Uffici doganali presenti nelle predette località. Per le autorità moldave, questa problematica può essere risolta attraverso



la dichiarazione elettronica di import/export e con la prossima creazione di terminali doganali per lo sdoganamento delle merci a prescindere dalla località di destinazione.

In ogni caso, per quanto riguarda le prime due tematiche, la delegazione italiana provvederà a portarle all'attenzione dei competenti organismi all'interno della convenzione TIR.

Infine, la parte moldava ha ribadito che i vettori italiani non sono soggetti al pagamento di tasse e diritti quando trasportano in quello Stato.

Cordiali saluti.